

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 11

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

NOVEMBRE 1998

RIDESTARNE IL DESIDERIO

Desiderio dice 'assenza', ma anche 'voglia'. E' una dimensione propria della creatura che è sempre in divenire e cerca il completamento, per cui alimentare il desiderio è vivere, accontentarsi significa spegnersi.

DESIDERIO COME ATTESA.

E' la molla di una esistenza interessante perchè spinge alla ricerca del 'meglio'. Aiuta a cogliere l'aspetto positivo della realtà e ne sollecita il conseguimento.

E' lo slancio iniziale della speranza, segreto di freschezza e di giovinezza.

E' l'anima di ogni attesa e disposizione indispensabile ad ogni accoglienza.

Ma... quale desiderio? desiderio di che cosa?

Non dare un oggetto adeguato al desiderio, o, peggio, somministrare un prodotto tossico, sconvolge l'esistenza, causa frustrazione interiore, muta l'attesa in ansia, la ricerca in pretesa nevrotica, la tensione interiore nel vuoto del 'non senso'. L'esperienza di un appagamento ricercato e andato poi deluso spegne ogni desiderio e lascia l'impressione di una 'sazietà' che è esattamente il contrario di 'salute'. E' l'indifferenza.

INDIFFERENZA COME ANORESSIA

E' un effetto e una tentazione.

Effetto di sazietà, di attese deluse, di esperienze vane; disgusto interiore, non di rado camuffato da atteggiamento di saccente superiorità. La vacuità! Geremia afferma: "Seguiranno ciò che è vano e diventeranno essi stessi vanità" (2,5). E' un fenomeno che spegne ogni desiderio di ricerca, spegne quindi la freschezza dell'esistenza, e consiglia la mediocrità come filosofia di vita intelligente. Di conseguenza l'individuo languisce nella tristezza di non aver più nulla da imparare e di valido da sperimentare.

Tentazione radicale di 'tirare avanti' con un giudizio pessimistico e perciò con rifiuto di ogni seria ricerca e di ogni nutrimento proposto.

L'indifferenza rende il cuore arido, incapace di guardare dentro di sé, di dare ancora fiducia, di attendere ancora le meraviglie che il Signore non si stanca di operare per ogni uomo.

CUORE ACCOGLIENTE E' IL FRUTTO DI UN DESIDERIO RIDESTATO.

Tutta la predicazione di Gesù è animata e tesa dal desiderio di Dio. La fede vive del desiderio di incontrarlo. Il nostro cuore è fatto da Lui e quindi per Lui. Anche quando l'uomo sembra cercare il tutt'altro, in realtà cerca Dio. Gesù rivela all'uomo que-

sta segreta, interiore fondamentale aspirazione. Dunque, nonostante le nostre esperienze deludenti, possiamo ancora dare pienezza di gioia alla nostra vita 'ridestando' il desiderio di Lui. Il desiderio di Lui è il grande dono che ci fa lo Spirito Santo. Deve smuoverci la fiducia perchè Dio, essendo amore, altro non desidera che essere desiderato. Troppe volte ci accade di cercare non Dio ma solo i suoi vantaggi e così non troviamo né Lui né i suoi doni.

Ma come 'ridestare' il desiderio di Lui?

Ecco la risposta sicura: "...conosci le Sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù. Tutta la Sacra Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere, formare alla giustizia...Verrà giorno in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si cironderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente" (2Tim.3,14 ss/4,3 ss)

Il parroco

SERVIZIO BIBLIOTECA PARROCCHIALE

Segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori che a partire da questo mese, ogni martedì dalle ore 15 alle ore 16 la Biblioteca della Parrocchia sarà a disposizione di quanti vogliono servirsi dei libri in essa custoditi.

Segnaliamo alcuni titoli di libri che raccomandiamo in questo mese per la lettura:

Narrativa adulti: "Olocausto" di G.GREEN (parla della deportazione degli Ebrei)

Spiritualità: "Ipotesi su Gesù" di V.MESSORI (sono risposte alle domande dell'uomo sulla figura di Gesù) "Buonagiornata Padre Pio" sul Frate di Pietralcina.

RICORDA in NOVEMBRE

- 4 Riunione Catechisti NU.FA.Ev. h.21
- 6 1° Venerdì del mese
- 9 Catechesi biblica h.16
- 13 Catechesi per Adulti h.21
- 14 Assemblea Azione cattolica
- 16 Catechesi biblica h.16
- 23 Preghiera mariana in chiesa h.20,30
- 27 Catechesi per Adulti h.21
- 28 Incontro per catechisti Elementari h.16
- 30 Alla Madonnina del Grappa incontro per Catechisti ed Educatori h.20,30

LA VITA DELL'AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica ha come carisma la crescita di un laicato consapevole del proprio ruolo, al servizio della Chiesa locale.

Per un arricchimento comune **SABATO 14 NOVEMBRE**, alle ore 16, nelle aule parrocchiali è in programma un incontro di tutti i soci, adulti e giovani, sul tema:

"Il laico di A.C. e il suo impegno nella Chiesa".

Ci guiderà l'assistente diocesano Mons. Gero MARINO.

Sarà gradita la presenza di quanti condividono la proposta formativa dell'A.C.

* * *

Per la catechesi degli adulti, l'Azione Cattolica in parrocchia non ha un suo particolare cammino formativo. Invita, a tal proposito, tutti i soci a partecipare, con serietà e costanza, ad una (o più) delle iniziative proposte dalla comunità parrocchiale:

- incontro **dellunedì** pomeriggio, sulla "Lettera agli Ebrei"

- incontro del **2° e 4° venerdì** del mese, ore 21, sul tema "Mostraci il Padre",

- nuclei di evangelizzazione, nella famiglie, con cadenza mensile

e all'iniziativa cittadina di **scuola di preghiera**, il **3° venerdì** del mese, alle 21, nella Cappella dell'Asilo di Santo Stefano.

Gli iscritti all'A.C. sono pure invitati a dare particolare rilievo alla preghiera comunitaria, intervenendo all'**ORADI ADORAZIONE** che si svolge nella chiesa parrocchiale il **1° venerdì** del mese.

Per quanto riguarda lo specifico itinerario formativo dell'A.C. ci impegnamo a seguire il programma diocesano "Credo in Dio Padre - profeti dell'amore di Dio per gli uomini del nostro tempo".

Le tappe previste, sino a Natale, sono:

- Giornata ACR: 8 novembre

- Giornata giovani Uno: 15 Novembre

- Incontro zonale giovanissimi (Sestri Levante): 20 Novembre

- Giornata Adulti: 13 Dicembre

(I programmi dettagliati verranno messi a disposizione per tempo)

Altro appuntamento significativo, per giovani e adulti, è la scuola di preghiera che si tiene a Chiavari, ogni martedì -ore 18- nella cappella del Seminario.

Pino

ATTENZIONE BAMBINI! Ci volete dare una mano per prepararvi al Natale? Diteci un vostro breve pensiero.

(Portate i vostri suggerimenti entro il 15 novembre in parrocchia)

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - NOVEMBRE

Tema: **Dio: Padre - Compassionevole - Esigente Educatore.**

Let: **Gn.1,26-28; Mt. 23,9; Os.11,1-4; Is.49,15.**

16/11	Lunedì	Fam. Lagutaine C.	v.Urso De Segestro 27
17/11	Martedì	Fam. Pietra M.L.	v.Mazzini 258
"	"	Fam. Grandville Marisa	v.E.Fico 68
"	"	Fam. Soriani	v.E.Fico 52
19/11	Giovedì	Fam. Costa Natalia	v.Mazzini 356
"	"	Fam. Cestari-Arpe	v.Sertorio 9
20	Venerdì	Fam. Vecchio-Sirtori	v.Pavia 84
"	"	Fam. Borasino Agostino	v.Bologna 11
"	"	Fam. Giampetrucci-Gioia	v.Pavia 3
"	"	Fam. Olivieri Sturlese	v.Sertorio 4
"	"	Fam. Barbieri Bregante	v.Fascie 17
"	"	Fam. Biggi- Schiano	v.Roma 80
"	"	Fam. Fascie Mario	v.Dante 195
22/11	Domenica	S.lle Perazzo	Loc. Cantine 28
24/11	Martedì	Fam. Guglielmi-Oliva	v.Traversaro 25
"	"	Fam. Orofino Liuni	v.Traversaro 18
"	"	Fam. Cagnazzo- Magrini	v.Unità d.Italia 33/2
25/11	Mercoledì	Fam. Maggi-Bernardi	v.Milano 5
"	"	Fam. Cicero Adriana	v.Nazionale 175
"	"	Fam. Marchetti-Ceffalo	v.Mazzini 310
"	"	Fam. Antichi-Pezzi	v.Olive Stanghe 10
26/11	Giovedì	Fam. Giusti Iole	v.Dante 72
"	"	Fam. Sivori Mauro	v.Roma 15

PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DELLA MISERICORDIA DEL PADRE

La partecipazione al pellegrinaggio in Francia mi ha arricchita di conoscenze nuove nel campo dell'arte, dell'architettura, dell'archeologia, ma soprattutto mi ha donato una fortissima carica di fede e di spiritualità. Quale stupore dinanzi alle ciclopiche cattedrali che si ergevano improvvisamente di fronte a me! Contemplando questi colossi silenziosi protesi verso il cielo si riesce a percepire la grandezza e la maestà di Dio e la nostra piccolezza. Quanti uomini hanno lavorato e sacrificato la vita per realizzare opere così immense e magnifiche! Varcando la soglia di cattedrali e monasteri mi è sembrato di percepire i canti dei monaci che nel buio della notte e alle prime luci dell'alba innalzavano le lodi a Dio, mentre, la musica saliva dagli organi dalla potente voce che fa fremere l'anima e aiuta a raccogliersi in una orazione attenta e profonda.

Monumenti di pietra, ricchi di tesori artistici da un lato e monumenti di "pietre vive" costituiti dalle figure di santi che abbiamo incontrato sui nostri passi: San Bernardo, Santa Teresina del Bambino Gesù, Santa Bernardetta, San Martino, Santa Margherita Maria Alacoque, il Santo Curato d'Ars.

Digione con le sue opere d'arte, la abbazia di Citeaux, l'abbazia di Vezeley, Chartres con la cattedrale di Notre Dame, Mont Saint Michel, Bourges con la sua cattedrale e le caratteristiche case di legno e infine Lione con la vasta chiesa di Notre Dame di Fourvieres da cui un'ampia panoramica della città, e la cattedrale di S. Giovanni Battista con il meraviglioso rosone della facciata. Quante meraviglie! I miei occhi non erano quasi più in grado di assorbire le bellezze e le ricchezze di così innumerevoli tesori di fede e di arte. Rivedo ancora Chartres in lontananza illuminata a giorno. Una falce di luna sospesa nel silenzio della notte scura e tiepida rendeva ancora più spettacolare quella visione. Sotto la guida di alcuni coraggiosi e insieme a due simpatiche suore vestite di bianco - "fari nella notte" - camminavamo di buona lena attirati dalla stupenda vista della cattedrale che brillava come la stella cometa.

Il nostro pellegrinaggio notturno è stato coronato dal successo, anche se in certi momenti sembrava che l'agognata meta anziché avvicinarsi si allontanava da noi man mano che procedavamo. Quale gioia quando arrivai all'inizio dell'ultima salita e anziché accusare stanchezza mi sembrava quasi di avere le ali ai piedi. Girai l'angolo e mi si presentò uno spettacolo inaspettato. Un gigante di pietra, un tesoro di trine e merletti, una gemma di arte gotica che strappò un'esclamazione unanime di stupore.

Mont Saint Michel di notte è stata una vera scoperta. E' uno scrigno che contiene mille sorprese. Il fenomeno unico della marea, le case antiche, la Chiesa con la statua di San Michele e fuori il piccolo cimitero dove riposano coloro che hanno vissuto in questo luogo di favola. La modernità e l'antichità correvano assai bene insieme.

Man mano che si sale le voci di oggi

si affievoliscono e si fanno sentire quelle del passato. Più si sale verso l'abbazia e più si fa grande il silenzio. Quando si è lassù e si getta lo sguardo sull'immensa distesa della terra emersa che va ricoprendo come per incanto con l'alta marea, l'essere riesce a percepire in questo luogo la potenza e la maestà del Signore che regola con sapienza le forze della natura. Lassù nel chiostro mi sembrava di vedere i monaci passeggiare con il libro delle preghiere e sentivo rieccheggiare il loro passo che scandiva il tempo dell'orazione. E poi il suono profondo delle grandi campane delle antiche chiese gotiche che fanno vibrare il cuore e fanno tremare le viscere più profonde. Mentre scrivo, scorrono dinanzi a me tutte le meraviglie che ho ammirato e solo ora nella calma e nel silenzio riesco ad assaporare ancor meglio la bellezza e l'immensità.

Ringrazio il Signore per avermi concesso di vivere un momento così stupendo che non mi sarei mai sognata

di trascorrere in vita mia.

Ho avuto modo di allacciare nuove amicizie, di scambiare opinioni, di esprimere sentimenti e soprattutto di sentirmi in comunione con altri che hanno le mie stesse idee, i miei stessi gusti e innanzi tutto il desiderio di mettere al centro della propria vita Dio. Il momento dell'Eucarestia concelebrata da Don Giuseppe e Don Emilio ha riempito il mio cuore di gioia e di grande emozione.

Molte sono state le intenzioni presentate al Signore a voce alta, ma forse ancor più numerose quelle espresse nel silenzio e nel segreto. Speriamo che Gesù voglia esaudire i nostri desideri e le nostre preghiere, perchè ognuno di noi partecipando a questo pellegrinaggio ha recato con sé domande di grazie spirituali e materiali per se stesso e per coloro che si sono raccomandati alle nostre preghiere e che solo Lui può realizzare.

Anche se esteriormente eravamo tutti sereni e sorridenti, ognuno ha porta-

to con sé paure, preoccupazioni, timori e speranze.

Vorrei aggiungere un ringraziamento a Don Emilio che ha spiegato con efficacia e chiarezza e ci ha illuminato con un linguaggio ricco sia umanamente che spiritualmente.

Nei momenti tristi, che purtroppo riserva sempre la vita, cercherò di ricercare questi giorni felici per trovare nel ricordo la forza per le difficoltà che si possono superare solo con l'aiuto della Provvidenza e la Misericordia del Padre.

Mariarosa Pallanca



MOMENTI FORTI DEL PELLEGRINAGGIO

Un viaggio può diventare un'esperienza particolarmente significativa, di rilevante spessore, quando sia preparato e compiuto non per ricavarne distrazione ed evasione, ma per attingervi linfa vitale, per la mente e soprattutto per lo spirito. Tale è stato per me, e penso anche per gli altri, il viaggio - pellegrinaggio ai Santuari della Misericordia del Padre. Via via che trascorrono i giorni, si sedimentano immagini, ricordi, impressioni ed emozioni, nel contempo, però, si trasformano in ricchezza di stimoli che sollecitano a una più attenta e approfondita riflessione. Sono stati giorni pieni nei quali le innumerevoli testimonianze di cultura, arte e fede che abbiamo potuto cogliere nelle varie tappe ci hanno profondamente coinvolto. Riandando indietro col pensiero, rivedo paesaggi, città, monumenti, soprattutto cattedrali, grandiose creazioni del gotico francese, e le loro stupende facciate, gli interni maestosi, le preziosissime vetrate (Chartres, Auxerre, Bourges). Se però vado oltre l'emozione puramente estetica e ricerco un nutrimento più ricco e vitale, torno con la mente all'esperienza di Nevers e di Lisieux. Sono stati per me due "momenti forti" del viaggio, perchè in quella circostanza è avvenuto l'incontro con due grandi figure, Bernardetta e S. Teresa di Gesù Bambino, che mi si sono disvelate in una luce nuova, fuori dall'immagine piuttosto oleografica, per non dire sdolcinata, che ne abbiamo e perciò stesso ben poco significativa. (segue nei prossimi numeri)

Vanda Garibaldi



TORGNON '98

"Tratti di volti": credo che un titolo più appropriato e significativo non potesse essere scelto dagli animatori, guidati da Don Mauro, per il campo estivo dei giovani a Torgnon, in Val d'Aosta. Ci siamo iscritti in 38, tra adolescenti, giovani e due coppie di sposi con i loro piccoli bimbi, Anna, Niccolò, Lisa e Irene, diventati per tutti le coccolate mascottes del campo. I volti di ognuno dei partecipanti hanno concretizzato un'esperienza non solo di vita insieme per 6 giorni, ma soprattutto una conoscenza reciproca profonda, un'amicizia forte e duratura, divertimento e risate a tutto spiano.

Nonostante il gruppo fosse composto da ragazzi che, in parte, si conoscevano solo di vista, in quanto provenienti dalle parrocchie di S. Antonio e S. Maria di Nazareth, non c'è stato un momento in tanti giorni di campo in cui sia mancata l'unità, l'affiatamento e il rispetto.

Assistiti dal tempo sempre bellissimo, giorno dopo giorno, abbiamo scalato con grande fatica ma con gioia ancora maggiore, il monte Roisetta, le Cime Bianche, il lago Tzan, accompagnati da brevi ma importanti momenti di riflessioni circa il tema del campo.

Siamo stati accompagnati dalla figura del discepolo Pietro, un uomo sì è detto, impulsivo, generoso, insicuro, fragile che ama appassionatamente Gesù ma allo stesso tempo lo tradisce.

In Pietro ognuno di noi si è riconosciuto, in particolare quando ci è stato chiesto di soffermarci a pensare su di noi, sul nostro rapporto con Dio, sulla nostra vita attraverso alcune domande - chiave:

° Pietro, chi sei?

° Pietro, chi è Gesù per te?

° Pietro, sai quello che vuoi?

Ci sembra importante lasciare spazio ad alcuni interventi personali emersi durante la messa di conclusione del campo, dove tutti noi eravamo invitati a dire come abbiamo vissuto questa esperienza insieme.

- **Giuditta:** ho imparato ad "affidarmi". Custodendo l'esperienza della gita al monte Roisetta (3300 metri) ho capito davanti allo scoraggiamento e alla fatica che bisogna affidarsi e fidarsi perchè ci sono delle persone amiche che si fanno compagne di strada, ti aiutano, ti danno la mano senza sforzarti e ti incoraggiano ad andare avanti per poter raggiungere la vetta.

- **Stefano:** è "l'entusiasmo" che ci ha fatto camminare di più e ci ha fatti arrivare in alto. E' importante custodirlo nella vita tutti i giorni.

- **Luca G.:** mi hanno accompagnato le parole di Gesù. Volete andarsene anche voi? Io non ho altro posto dove andare se non da Lui. L'annuncio di Gesù per la mia vita io sento che è "BUONO", anche se non lo conosco tutto. Questi giorni trascorsi insieme mi hanno fatto capire che io non posso vivere questo da solo ma con altri, con degli amici, che hanno fatto la mia esperienza: "Questa è la Chiesa". La domanda che porto a casa e come posso vivere nella mia quotidianità: famiglia e lavoro, questa intuizione di bene.

- **Maddalena:** Guardando alla storia di Pietro ho incontrato un Dio "SERVO" e un Dio "UMILE". Uno stile che ci ha aiutato a vivere questi giorni insieme.

- **don Mauro:** una signora ieri mi ha detto: "complimenti un bel gruppo di ragazzi!". Io ho chiesto perchè?; la signora mi ha risposto "perchè si vede che è un gruppo di ragazzi che si vogliono bene...". Mi hanno fatto pensare molto

queste parole!!! E' questa la Chiesa! Non un insieme di cose da fare, ma un'esperienza di "bene"! Quanta strada dobbiamo ancora fare! E' importante che tutto questo continui a Sestri nelle nostre comunità: tra di noi giovani, con gli adulti,

con i poveri... Questo tempo trascorso insieme sia per tutti noi una piccola esperienza di fedeltà a Gesù e agli altri da vivere nella nostra ferialità. Qui abbiamo "OSATO", osiamo anche a Sestri, con noi e con gli altri. Credo che questa espe-

rienza ci abbia aiutato a capire che è importante per osare avere vicino dei compagni di strada, che condividano con noi le domande, le attese, le ansie, le paure, i desideri. E' questa la grande vetta da raggiungere la mia "LIBERTA'".



I ragazzi ci cantano la canzone del campo, inventata da loro.



Musica e allegria al ritorno della gita!



La celebrazione dell'Eucarestia al lago Tzan



In vetta alla Roisetta, i pochi sopravvissuti alla salita!



Al passo di musica, verso il lago Tzan!

AVO

L'AVO sta organizzando un nuovo corso per volontari ospedalieri.

I volontari, presenti dal 1981 nei reparti dei tre ospedali della nostra ASL, prestano un servizio organizzato, qualificato, volontario, gratuito e disinteressato a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei loro mezzi fisici e psichici. Le loro prestazioni non sono di tipo infermieristico, ma hanno lo scopo di assicurare una presenza amichevole, offrendo ai malati calore umano, dialogo, aiuto per affrontare con animo forte la sofferenza e la solitudine. L'impegno minimo di servizio richiesto è di due ore settimanali, un servizio domenicale a rotazione tra tutti i volontari del reparto e la partecipazione a tutte le attività associative, soprattutto le riunioni bimestrali di reparto. Per diventare volontari occorre aver compiuto 18 anni e frequentare un corso di formazione di 10 lezioni; al corso si accede presentando domanda e affrontando un colloquio attitudinale.

Coloro che desiderano avere maggiori informazioni possono rivolgersi alla Segreteria AVO c/o Ospedale di Chiavari, tel. 329379 (lunedì e giovedì ore 10 - 12; mercoledì 16 - 18); alla CRI di Lavagna, tel. 321919 (tutti i giorni ore 9,30 - 10,30); allo spogliatoio AVO c/o Ospedale di Sestri L.: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 11 - 11,30.

Per tutti i giovani: L'IMPORTANTE È PROVARCI

SESSO, SESSO, SESSO..... Bene, ora che sono riuscito ad attirare la vostra attenzione, vi posso anche dire che il sesso con questo articolo non c'entra niente.

Come qualcuno di voi saprà, almeno spero, qualche mese fa è nato nella nostra Parrocchia il Consiglio Pastorale (CPP) e, come accade per tutti i neonati, si sono legati anche ad esso molti sogni e speranze. All'interno del CPP ho avuto l'onore/onere di essere designato rappresentante di tutti i giovani della Parrocchia: non solo di tutti i giovani che vengono a messa la domenica nella nostra chiesa ma anche di tutti coloro che, pur non venendo, risiedono nel territorio della nostra Parrocchia. Come potete capire da soli è un compito improbo se non verrà supportato dal vostro aiuto.

Giungo quindi al motivo di questo mio appello: vi chiedo di aiutarmi ad aiutarvi. L'intento è quello di capire, di collaborare, di riuscire a creare un qualche cosa tutti insieme. Non sarà

certo semplice cambiare le cose che non ci piacciono, bisognerà scontrarsi a volte con regolamenti e tradizioni ma una cosa mi sento di garantirvi: l'entusiasmo è tanto e, fino a quando vi rappresenterò, la vostra voce non verrà mai messa a tacere. Vi chiedo di provarci: scrivetemi, parlatemi, fatemi pervenire in qualunque modo i vostri suggerimenti, le vostre critiche, qualunque cosa mi possa essere d'aiuto. Potreste ad esempio recapitarle in sacrestia, sarà sufficiente indicare il mio nome e vedrete che mi verranno consegnate.

Cercherò di essere sempre presente alla Messa dei giovani delle h.12.00 in modo che sia possibile incontrarci personalmente.

Mi preme aggiungere un'ultima cosa: non appartengo a nessun movimento e questo penso possa garantire che quando dico "tutti i giovani" intendo proprio tutti.

Ci è stata data l'occasione "essere presenti": non lasciamocela sfuggire!

Francesco G.

Novembre 1998 - CRI Riva Trigoso - 90 anni di vita

L'impegno che dal 1908 ad oggi, ha guidato la CRI nella sua attività, è sempre stato quello di porsi, da parte dei militi volontari, non solo come operatori di soccorso ma anche come persone che danno un sostegno umano a chi ha bisogno. Questo è, ed è stato possibile, grazie alla coscienza che i militi hanno della grandezza di un atto come il dono di sé. Darsi agli altri è certo arduo, non facile per tutti e significa sacrificio del proprio tempo e forza per assistere a momenti di sofferenza e in molti casi di degrado dell'uomo, ma il desiderio di dare aiuto, conforto e il sostegno dimostrato da chi richiede il servizio delle nostre ambulanze, da la forza di continuare un'attività che si può considerare cristiana nel significato più concreto di questo termine. Noi militi della CROCE ROSSA siamo impegnati 24 ore su 24 per tutti giorni dell'anno e cerchiamo di essere sempre presenti e sempre meglio preparati grazie ai corsi di Pronto Soccorso che seguiamo; vi invitiamo quindi a venire con noi per vivere una grossa esperienza umana, una "missione" che comporta emergenze e rischi ma, al tempo stesso, rappresenta i migliori valori e slanci di cui la nostra società possa vantarsi.

IL CORPO VOLONTARI

LA CARITAS SI AGGIORNA E INVITA ALLA PARTECIPAZIONE

In questi anni la raccolta degli indumenti usati, su iniziativa della Caritas Diocesana, ha rappresentato anche per la nostra parrocchia un momento importante sia per la partecipazione dei volontari, soprattutto giovani, che hanno impegnato tempo dedizione e forze, sia per il generoso apporto dei parrocchiani, che hanno donato i loro... "stracci" per un'opera di solidarietà. Le fatiche di questi ultimi tempi e la scarsa redditività, hanno indotto la Caritas Diocesana a trovare un'alternativa intelligente alle "giornate annuali". Tramite l'installazione di "campane", sul genere di quelle già in uso per le raccolte differenziate, la raccolta diventa permanente. Una campana di colore giallo - tipo quella riprodotta a lato - è stata sistemata anche nella nostra parroc-

chia, vicino alla porta laterale della chiesa prospiciente Via Sertorio. Si possono depositare indumenti usati (abiti, maglieria, biancheria, cappelli), coperte e tende, scarpe appa-iate in buono stato. Il tutto deve essere sistemato in appositi sacchetti - un certo quantitativo è disponibile presso la "campana" stessa - o in buste di plastica. Si ricorda che i capi in buono stato vengono recuperati come indumenti. Chi avesse difficoltà a trasportare i sacchetti dalla propria abitazione alla "campana" può chiedere aiuto in parrocchia o telefonare al n° 482094. Riteniamo che l'iniziativa meriti di essere sostenuta. Con la nostra sensibilità e il nostro fattivo apporto la Caritas potrà dare una mano a chi è nel bisogno.

ATTIVITÀ PER L'ANNO 98-99

Nell'Assemblea parrocchiale del 28/9 u.s. la Caritas ha presentato il programma di attività per l'anno 1998-1999. Lo riproponiamo per tutti coloro che non hanno potuto partecipare all'Assemblea. Vengono innanzi tutto, riconfermate le attività svolte negli anni precedenti: attenzione agli anziani ed alle persone sole della Parrocchia, con gesti particolari in occasione del Natale, della Pasqua e della festa del Santo Patrono. Distribuzione in Chiesa e a domicilio del pane di S. Antonio. Impegno a sensibilizzare la comunità parrocchiale nei "tempi forti" dell'anno liturgico, sollecitandola a compiere gesti di carità verso particolari realtà di bisogno suggerite dalla Caritas diocesana.

Ciò è quanto già da tempo viene normalmente fatto, ma quest'anno si è "pensato in grande", ed ecco le nuove proposte presentate all'Assemblea:

- a) incontro e coordinamento con gruppi e movimenti che si occupano di caritativa nella nostra comunità;
- b) creazione di una rete di piccoli servizi (accompagnamento di persone impedite, disbrigo pratiche, piccoli acquisti, compagnia ecc.) da offrire a tutti coloro che li richiedono;
- c) accompagnamento alla Messa della Domenica di persone non in grado di andarvi da sole;

d) partecipazione, in unità con gli altri gruppi, ad un ciclo breve di conferenze di formazione operativa;

e) partecipazione ad iniziative di formazione spirituale sui temi della carità. E' veramente "pensare in grande", perchè per realizzare queste iniziative occorrono persone disposte a donare un pò del loro tempo. Fino ad oggi, infatti, le persone stabilmente attive nella Caritas parrocchiale non hanno superato le 10 unità. Se ci si ferma a questo numero, le cose annunciate in Assemblea rimarranno solo belle parole e niente più, buoni propositi, mai tradotti in atti concreti. Quindi l'appello è rivolto a tutte le persone sensibili perchè sentano la bellezza del donare agli altri, del collaborare e realizzare qualcosa di buono e santo che possa farli sentire degni dell'invito di Cristo: "Venite, benedetti del padre mio". (Mt. 25,34)

Per dare l'opportunità a tutti coloro che vorranno contattare la Caritas, ricordiamo che nelle aule parrocchiali si tiene la riunione mensile ogni ultimo giovedì del mese (ore 15,30-16,30) e che tutti gli altri Giovedì, allo stesso orario, è sempre presente una persona per incontrare coloro che vorranno rendersi disponibili a dare la loro collaborazione a fare proposte operative, o altri che verranno per presentare le loro richieste.

UNA BUONA NOTIZIA

Nei mesi scorsi il gruppo volontarie Vincenziane di S. Antonio aveva pubblicato sul Bollettino Parrocchiale la notizia che, con l'inizio dell'anno in corso, avrebbe partecipato al sostegno delle attività del "Movimento per la Vita-Fondazione Vita Nuova" che ha sede in Milano, e che si impegna ad aiutare donne in difficoltà nel portare a termine la gravidanza. A tale proposito, in data 24/8/'98, abbiamo ricevuto la lettera che trascriviamo qui di seguito:

"Carissimi amici, vi scriviamo per darvi la lieta notizia della nascita di Enea avvenuta a Roma il 17 luglio scorso. Al momento del parto il piccolo pesava Kg.3,470 e sta crescendo molto, molto bene. Il parto è stato difficile e doloroso, così ci diceva la mamma, ma, nonostante tutto, bellissimo. Il papà ha potuto assistere dando così un vali-

do sostegno alla moglie. Si alla moglie, perchè nel frattempo questi due ragazzi si sono sposati. Prima della nascita del bambino hanno voluto regolarizzare la loro situazione.

La mamma ci ha voluto ringraziare; perchè, ci ha detto, ogni tanto quando guarda suo figlio pensa all'aborto ed è contenta per non averlo fatto. Questo ringraziamento è anche per voi, al quale aggiungiamo il nostro. Un cordiale saluto."

Firmato: Dott.ssa Patrizia Lupo

Siamo lieti di comunicare che nei prossimi mesi sarà tra noi una persona molto impegnata nell'ambito del Movimento per la Vita, la quale illustrerà ai presenti gli scopi e le finalità della loro opera. Sarà ampiamente divulgata la data di detto incontro e vi aspettiamo numerosi.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Mattia ANELLI nato il 25 giugno e battezzato il 13 settembre.
Elisa PODESTÀ nata il 4 agosto e battezzata il 27 settembre.
Annalisa DE TOMA nata l'8 giugno e battezzata il 18 ottobre.
Da parte della nostra comunità la gioiosa accoglienza per i cari fanciulli e ai felici genitori le più vive congratulazioni e auguri.

I NOSTRI DEFUNTI

COLOMBO Giovanni nato il 30 novembre 1906 e deceduto il 24 agosto 1998.
PIAGGIO DE FEO Angela nata il 23 marzo 1953 e deceduta il 2 settembre 1998.
FERRARI Anna Maria nata il 31 agosto 1933 e deceduta l'11 settembre 1998.
SILVESTRI Regina nata il 6 marzo 1916 e deceduta il 26 settembre 1998.
PIAZZA Geronima nata il 2 gennaio 1935 e deceduta il 7 ottobre 1998.
BISAGNO Olga nata il 19 aprile 1924 e deceduta l'11 ottobre 1998.
La nostra comunità non dimentica i suoi defunti ma li accompagna con la preghiera di suffragio mentre è accanto a chi soffre per la loro assenza;

FIORI SUL PRATO

Sprazzi di colore sul verde intenso dell'erba nuova sono i tre fiori: uno scarlato, giallo il secondo e rosa tenero il terzo.
Sono bambini: i "miei" bambini, Che, lietamente, chétano, assisi, stanchi di un gioco troppo irruento. Parlano piano, tranquilli, tra loro di quelle mille piccole cose di cui il mondo dei loro giochi è popolato. Come uccellini che, cinguettando, posti su un ramo, sostano un poco, ma pronti sono a riprendere il volo...
Ed ecco il fiore più piccolo - il giallo - che già si solleva: trilla di gioia, il prato attraversa e con la manina gioiosa sollecita la sorellina ad inseguirla e la cuginetta.
Venite, venite! Già troppo ci siamo fermati! Corriamo! Corriamo!
Ora sull'erba paion volare i tre fiori ed i loro colori si stagliano netti sul fondo ceruleo dell'orizzonte; uno scarlato, giallo il secondo e rosa tenero il terzo.

Maria Luisa Ottogalli

TURNI FARMACIE NOVEMBRE

31/10 - 7/11 GARINO
7/11 - 14/11 INTERNAZIONALE
14/11 - 21/11 GARINO
21/11 - 28/11 LIGURE
28/11 - 30/11 COMUNALE

FARMACIA COMUNALE
Via Roma 76 Tel. 41775
FARMACIA GARINO
Via XXV Aprile 94 Tel. 41131
FARMACIA INTERNAZIONALE
Largo Colombo 52 Tel. 41024
FARMACIA LIGURE
Via Nazionale 131 Tel. 41100

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

(si raccomanda ai famigliari di passare all'archivio parrocchiale per la dovuta registrazione).

HANNO DONATO ALLA CHIESA

RAFFO Giuseppina a S. Antonio £ 50.000
I.M. di Angelita DE FEO £ 1.000.000
Elisa PODESTÀ, in occasione del suo battesimo £ 200.000
PIETRA Maria Luisa £ 25.000
PENCO Caterina, frutto di attenti risparmi £ 33.000
I.M. di GARIBALDI Vittorio £ 600.000
Sposi N.N. nel 30° anniversario del loro matrimonio, in rendimento di grazie £ 200.000
Beppe DASSO i.m. di DASSO Agostino e Luigia N.N. £ 100.000
Agnese £ 10.000
I.M. di Geronima PIAZZA le sorelle, £ 300.000
N.N. a S. Antonio £ 50.000
Il "Centro di Cultura per la Terza Età" £ 2.000.000
I.M. di BISAGNO Olga, la famiglia ANDREOLI £ 200.000
La famiglia GIAMPETRUZZI in memoria di Nino £ 200.000
N.N. a S. Antonio in suffragio dei propri defunti £ 50.000
I.M. di Regina SILVESTRI, la nipote £ 100.000
In occasione del battesimo di Annalisa DE TOMA, i genitori Savina ed Elga £ 200.000
IANNELLO Maria Ippolita a S. Antonio p.g.r. £ 50.000
LUBRANO Michele £ 50.000
I.M. di Maria DALLA VALLE £ 50.000
RAGAZZI Zelmira £ 50.000
N.N. £ 50.000
COSTA Vittorio a nome dell' Ass. Musicale "Ars Antiqua" £ 100.000
I.M. di Angela DE FEO SEGONI, la famiglia Palumbo con un gruppo di amici offre in sostituzione dei fiori £ 750.000
N.N. £ 500.000
CADEMARTORI Aurelio in memoria della sposa CANESSA Rosa £ 50.000
N.N. £ 100.000
Gruppo S. Giuseppe £ 65.000
N.N. £ 500.000
ZANCANI Paola £ 30.000
N.N. a S. Antonio £ 50.000
Famiglia ANELLI-TRIGLIA in occasione del Battesimo di Mattia £ 200.000
ZAMBELLI Elisa dona pianta ornamentale

Errata corrige: sul numero di settembre '98 è stata erroneamente riportata la somma di £.1.300.000 anzichè £.300.000 offerta dagli sposi Ivano DANERI e Roberta TREMARINI
PER LA CARITAS PARROCCHIALE
N.N. £ 50.000
A SOSTEGNO DI "LA PARROCCHIA"
N.N. £ 100.000
N.N. £ 50.000

PER LE MISSIONI

N.N. £ 100.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari